

IL 22.9.21 PERVIENE RICHIESTA DALLA COMMISSIONE XIII DEL SENATO - MEMORIA SCRITTA DL INCENDI 120/2021

AS 2381 - richiesta memoria scritta posta in arrivo

commissioneambiente@senato.it 23 set 2021, 12:33

SENATO DELLA REPUBBLICA
13^a Commissione
Territorio, ambiente, beni ambientali

FERFA (Federazione Rinascita Forestale e Ambientale)
Dott. Alfonso SANTORO, legale rappresentante

[e-mail: rinascitaforestale@gmail.com](mailto:rinascitaforestale@gmail.com)

Egregio Presidente,

Le comunichiamo, con la presente, che l'Ufficio di Presidenza della 13^a Commissione del Senato ha convenuto, nella seduta di martedì 21 settembre u.s., di chiederLe ove possibile, la trasmissione di una memoria scritta in merito all'esame del disegno di legge n. 2381 (*Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*), al fine di acquisire valutazioni e suggerimenti in ordine ai profili di interesse oggetto del citato decreto-legge. Poiché il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione è stato fissato per il 7 ottobre, si raccomanda che la predetta memoria pervenga entro tale data.

RingraziandoLa anticipatamente, Le inviamo i migliori saluti.

L'Ufficio di Segreteria

13^a COMMISSIONE PERMANENTE
Territorio, ambiente, beni ambientali

UFFICIO DI SEGRETERIA
tel. 06 6786 2613
fax 06 6786 3629

Federazione FERFA rinascitaforestale@gmail.com 24 set 2021

Carissimi

L'Ufficio di Presidenza della 13^a Commissione del Senato ci ha chiesto la trasmissione di una memoria scritta in merito all'esame del disegno di legge n. 2381 (*Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*), al fine di acquisire valutazioni e suggerimenti in ordine ai profili di interesse oggetto del citato decreto-legge.

L'occasione sarà propizia per evidenziare le defezioni e criticità create dalla riforma Mada, in questo delicato momento vi chiediamo di visionare il testo allegato, ognuno di voi potrà inviare a questo indirizzo: email i propri commenti e riflessioni in merito all'argomento, siamo certi che come sempre faremo un ottimo lavoro di squadra entro il 30 settembre 2021.

Isotrazioni

Indicare la pagina
copiare la frase che si intende commentare
inserire la propria riflessione

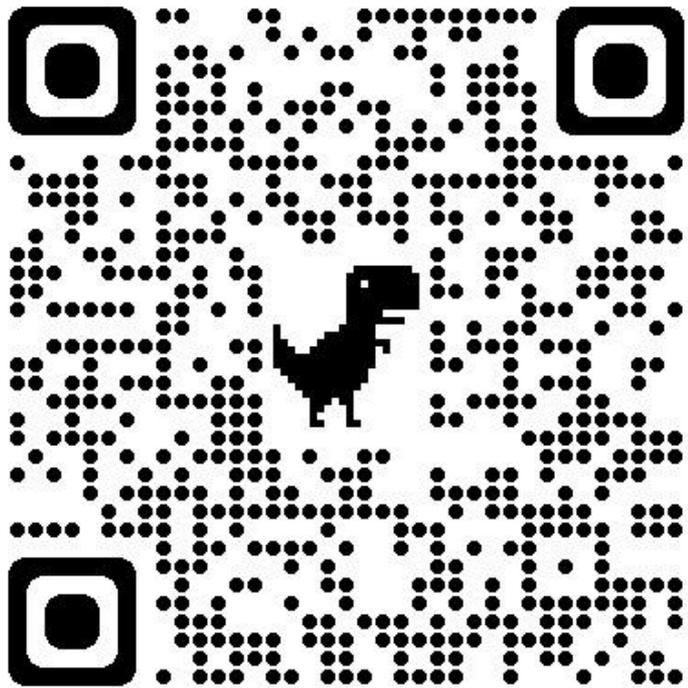
esempio
pag. 6
"stimolare l'attività degli enti preposti"
gli enti preposti più che stimolati vanno in qualche modo costretti all'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, prevedendo sanzioni ...

Potete utilizzare qualsiasi forma (taglio word o inserire i commenti come testo mail).

Saluti Forestali

COINVOLTI SOCI FERFA E I SIMPATIZZANTI PER LA REDAZIONE DELLA MEMORIA





SCARICA QUI

LE MEMORIE SCRITTE FERFA
PER COMMISSIONE XIII

E altro materiale utile





D.L. n. 120/2021 emergenza incendi

Un DOSSIER di:
FeRFA Federazione Rinascita Ambientale
e Forestale

COMMISSIONE XIII SENATO



Created by Georgiana Ionescu
from Noun Project

PROGRAMMA INTERVENTI

DOMANDE

MODERATORE

Ilaria Proietti - il Fatto Quotidiano

**FERFA
(DOSSIER INCENDI)**

ANTONIO ALI' - Segreteria Nazionale FerFA

**SEVEN
SALERNO**

MARIA ROSARIA VOCCIA - Giornalista e Direttore di **7salerno**

**REGIONE
ABRUZZO**

PIERPAOLO PIETRUCCI - Consigliere Regione Abruzzo

**COMITATO
STOP INCENDI
CALABRIA**

ARMANDO MANGONE - membro del Comitato



FEDERAZIONE RINASCITA
FORESTALE E AMBIENTALE



PROBLEMATICA RISCONTRATA ESTATE 2021

01

INCONGRUENZE DEL D.L. 120/2021

02

PERCHE' L'ATTUALE COORDINAMENTO INCENDI BOSCHIVI NON FUNZIONA
(ESEMPI DI CASI REALI DI INCENDI BOSCHIVI E TESTIMONIANZE, CON STIMA DI DANNI E COSTI)

03

ANALISI DELLE SPESE PREVISTE DAL D.L.

04

SOLUZIONI PROPOSTE



Comitato di Coordinamento
Vigili del Fuoco

COME IL D.L. 120/2021 VUOLE INTERVENIRE



**COORDINAMENTO E
GOVERNANCE
AIB**

NON VIENE
RISOLTO IL
PROBLEMA DEL
COORDINAMENTO
OPERATIVO

1

**SPESE
RAFFORZAMENTO
AIB**

INCONGRUENTI
CON LE
FINALITA' DELLA
LEGGE

2

**CATASTO
INCENDI**

A SFAVORE
DEGLI ENTI
TERRITORIALI

3

**FUOCO
PRESCRITTO**

SOVRAPPOSIZIONI DI
COMPETENZE

5

**MODIFICHE
CODICE PENALE**

MODIFICHE AL
CODICE PENALE
RISCHIO PER
GLI OPERATORI

6

**CONVENZIONE
INGV**

NULLA A CHE
VEDERE CON
LE FINALITA'
DELLA NORMA

7

DETTAGLI NELLA RELAZIONE IN .PDF RESA DISPONIBILE (QR-code)



Created by Georgiana Ionescu
from Noun Project

COME IL DL VUOLE INTERVENIRE

**RAFFORZARE
COORDINAMENTO E
GOVERNANCE
AIB**

**NON VIENE
RISOLTO**

1

ART. 1

**RAFFORZARE STRUMENTI DI COORDINAMENTO E GOVERNANCE PER
INCENDI BOSCHIVI**

TECNOLOGIE

TECNOLOGIE SATELLITARI E SISTEMI DI PREVISIONE

**EFFICIENTE
CON IL CFS**

**RIMODULARE IL DISPIEGAMENTO DEI MEZZI FLOTTA STATALE
E DELLE SQUADRE TERRESTRI**

NON FATTO

APPLICAZIONE PIANO NAZIONALE ENTRO IL 10-10-2021



Created by Georgiana Ionescu
from Noun Project

COME IL DL VUOLE INTERVENIRE

**SPESE
RAFFORZAMENTO
AIB**

**SARANNO
DAVVERO
USATE PER
AIB?**

2

TOT 40 MILIONI



Created by Ajeng Tri Rahma
from Noun Project

SUDDIVISI TRA:

33 MILIONI

**MINISTERO DELL'INTERNO
PER CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

2,1 MILIONI

MINISTERO DELLA DIFESA

4,6 MILIONI

**ARMA DEI CARABINIERI - SETTORE CARABINIERI
FORESTALI**

33 MILIONI

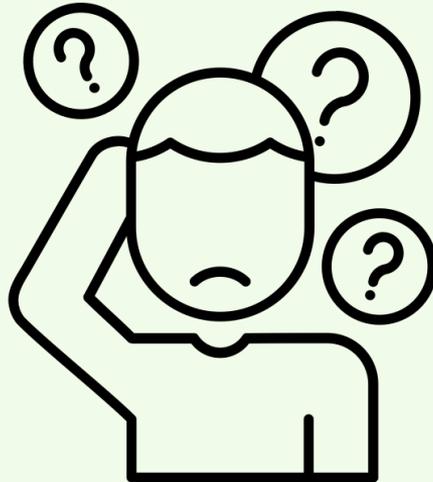
CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO: CON QUALE CONFIGURAZIONE?

3 ELICOTTERI AW 139 A 15 MILIONI DI EURO?



- ▼ vanto
- 5 Utilizzatori
 - 5.1 Civili
 - 5.2 Governativi
 - 5.3 Militari
- 6 Incidenti
- 7 Bibliografia
- 8 Note
- 9 Voci correlate
- 10 Altri progetti
- 11 Collegamenti esterni

volo	
Data entrata in servizio	2003
Utilizzatore principale	CHC Helicopter
Esemplari	Circa 1000 in servizio, 1200 circa venduti (febbraio 2021) ^{[3][4][5][6]}
Costo unitario	12 mln di euro utility; 16 mln di euro vip
Dimensioni e pesi	



Created by Rusmaniah from Noun Project





**33 MILIONI
DI CUI**

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO:

COSTO 558.000 EURO



LIDAR DRONE PER PREVENIRE GLI INCENDI



DRONI SAPR

Dal documento di bilancio acquisti finanziabili con il DL 120/2021 **non è possibile risalire alla tipologia di strumentazione oggetto di finanziamento.**

Si affrontano pertanto diverse ipotesi di utilizzo:
monitoraggio ambientale e rilevazione focolai incendi attraverso droni
– costo previsto **€ 400.000**, stazioni fisse e mobili

SIMULATORI DOS

Acquisto di n. 5 stazioni "simulatori DOS AIB" per addestramento personale con qualifica di DOS (già presenti a Lamezia Terme e Castel Volturno)

Costo € 158.160

Molte Regioni virtuose, a seguito della soppressione del Corpo forestale dello Stato hanno provveduto a alla formazione di proprio personale DOS (direttore delle operazioni di spegnimento) e **non si avvalgono del CNVVF per tale attività**

2,1 MILIONI
DI CUI

MINISTERO DELLA DIFESA
PER ESERCITO ITALIANO



2 Slipring
Costo € 35.889,84



l'esercito italiano non specifica il Part Number né l'elicottero, si usano i soldi dell'AIB per **acquistare e/o revisionare due parti interne dell'elicottero.**



18 rescue hoist assy
(verricello di soccorso)
Costo € 612.405,45



Created by Rusmaniah
from Noun Project



2 main Rotor
actuator

Costo 245.983,00



Created by Flaticon
from NounProject



Circa 10 cargo net unit (reti) per il carico di materiale al gancio che non hanno alcun utilizzo nell'AIB in quanto al gancio va agganciata la benna **Costo € 83500**



Carrelli di movimentazione in aeroporto elicotteri per HH139

Costo € 160.000

2,1 MILIONI
DI CUI

MINISTERO DELLA DIFESA
PER AERONAUTICA MILITARE



Caterpillar apripista 10t per realizzazione di fasce tagliafuoco all'interno del poligono

Costo € 130000



Autobotte ASTRA 6x6 (ACTL AutoCarro Tattico Logistico) da 8000 lt per interventi AIB + 1 autobotte idriche da 8.000 + motopompa carrellata Poligono Capo Frasca e Serrenti

Costo € 65,000+65,000+35,000

ACQUISTI EFFETTUATI PER USO INTERNO ALLE
STRUTTURE MILITARI NON UTILIZZABILI PER GLI INCENDI
BOSCHIVI



Created by Rasmiah
from Noun Project

**4,6 MILIONI
DI CUI**

ARMA DEI CARABINIERI - SETTORE CARABINIERI FORESTALI



Created by komsider studio
from Noun Project



Acquisto zaini attrezzati con kit di avvistamento, intervento rapido e successiva repertazione e dispositivi di video-foto ripresa e relative tecnologie trasmissive per la sorveglianza di aree a rischio incendi

Costo € 2.600.000

1

CIRCOLARI MILITARI

Non è permesso lasciare il mezzo incustodito. Pattuglie normalmente formate da 2 persone, che per motivi di sicurezza devono restare assieme.

2

SPEGNIMENTO ATTIVO NON CONSENTITO

La riforma Madia ha trasferito le competenze in materia di coordinamento e spegnimento attivo dell'incendio al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

3

EFFETTI COLLATERALI

Tale attività era normalmente fatta dalle pattuglie del Corpo forestale dello Stato (CFS)

COME SI VUOLE INTERVENIRE

Created by Georgiana Ionescu
Fire House Project

CATASTO INCENDI

AD
INVARIANZA
DI SPESA

3

COMUNI

INTRODUZIONE DEL TEMPESTIVO AGGIORNAMENTO CATASTO INCENDI

COMUNI

NESSUNA SANZIONE O OBBLIGO PER I COMUNI INADEMPIENTI

COMUNI

MISURE EMERGENZIALI CHE CARICANO I COMUNI RISTRETTI TEMPI PER ADEMPIMENTI SENZA METTERE PERSONALE



**REGIONI
(ENTRO 90 GG)**

INTRODUCE IL POTERE SOSTITUTIVO ALLE REGIONI: 50% DEI COMUNI IN ITALIA (CIRCA 4000) E' PRIVO DEL CATASTO INCENDI. COMPITO CHE RICADE DA SUBITO SULLE REGIONI



Created by Georgiana Ionescu
from Noveh Project

COME SI VUOLE INTERVENIRE

STATISTICHE

IMPLEMENTAZIONE
STATISTICHE E
COMUNICAZIONE

5

DIFFICOLTA'

AMMINISTRAZIONI DIVERSE CHE USANO METODOLOGIE DIVERSE

CNVVF

SOLO PER INTERVENTI AEREI O SUPERIORI A DETERMINATE
DIMENSIONI

CC FORESTALI

RILEVANO TUTTE LE SUPERFICI BRUCIATE CON FINALITA'
DELL'APPLICAZIONE L.353/2000

DUPLICAZIONE

DUPLICAZIONI DELLE ATTIVITA' DI RILIEVO DATI (INPUT)
DATI DUPLICATI E NON COINCIDENTI (OUTPUT)



Created by Georgiana Ionescu
from Noori Project

COME SI VUOLE INTERVENIRE

FUOCO PRESCRITTO E CONTROFUOCO

INTRODURRE
D'IMPERIO:
DISCIPLINATO
ATTUALMENTE
CON LEGGI
REGIONALI

5

FUOCO PRESCRITTO PIEMONTE LIGURIA BASILICATA

TECNICA DI **PREVENZIONE** PER RIDURRE LA BIOMASSA BRUCIABILE APPLICANDO UN FRONTE DI FIAMMA (PROGETTO DELLO SPECIALISTA FORESTALE). **RISCHIO** DI SFUGGIRE AL CONTROLLO E TRASFORMARSI IN INCENDIO

CONTROFUOCO

TECNICA DI **SPEGNIMENTO** DURANTE L'INCENDIO BOSCHIVO PER RALLENTARE IL FRONTE DEL FUOCO E FACILITARE L'INTERVENTO DI SPEGNIMENTO A TERRA

PERIMETRI

SUPERFICIE DEL CONTROFUOCO E' ESCLUSO DAL PERIMETRO FINALE DELL'INCENDIO: SANZIONI E VINCOLI NON APPLICABILI

SPECULAZIONE

RENDE FACILMENTE STRUMENTALIZZABILE L'USO DEL CONTROFUOCO IN AREE PARTICOLARMENTE APPETIBILI
ESEMPIO RESORT SUL MARE



Created by Georgiana Ionescu
from Noori Project

COME SI VUOLE INTERVENIRE

MODIFICA AL CODICE PENALE

SCORAGGIANO GLI
OPERATORI PIU'
CHE GLI
INCENDIARI

6

PERCHE'

SE GLI OPERATORI CON L'UTILIZZO DELLE TECNICHE DI CONTROFUOCO E FUOCO PRESCRITTO PROCURANO DANNI DA INCENDIO...

CODICE PENALE

...SARANNO PERSEGUITI AI SENSI DEL 423-BIS CON LE AGGRAVANTI INTRODOTTE DA QUESTO DL IN FASE DI CONVERSIONE: DA 7 A 12 ANNI DI RECLUSIONE (ABUSO DI POTERE O VIOLAZIONE DI DOVERI)

E' NECESSARIA

LA COPERTURA DI UNA REGOLAMENTAZIONE NORMATIVA E TECNICA PER GLI OPERATORI, SENZA DELINEARNE LE RESPONSABILITÀ' PENALI

SCORAGGIATI

GLI OPERATORI SARANNO SCORAGGIATI VISTO IL DIFFICILE SE NON IMPOSSIBILE DELINEARE CON QUESTO ARTICOLO LE RESPONSABILITA' PENALI



Created by Georgiana Ionescu
Fire Hazard Project

COME SI VUOLE INTERVENIRE

CONVENZIONE INGV

CONTRIBUTO SU
UNO DEI TANTI
EFFETTI NEGATIVI
DEGLI INCENDI
BOSCHIVI

7

CONTRIBUTO ANNUO

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
RINNOVO DI UNA CONVENZIONE ESISTENTE PER IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO E **NON PER L'ANTINCENDIO BOSCHIVO**

7,5 MILIONI DI EURO/ANNO

FINO AL 31-OTTOBRE 2023

IMPROPRIO

STANZIAMENTO DI FONDI NON PERTINENTI CON LO SCOPO DI CUI
ALL'ART. 1 DELLA LEGGE STESSA: COORDINAMENTO E GOVERNANCE

PNRR

NEL TESTO NON E' **MAI** PRESENTE LA PAROLA **INCENDIO BOSCHIVO**

IL DL IN FASE DI
CONVERSIONE NON RISOLVE:

EFFICACIA

COORDINAMENTO TRA LE AMMINISTRAZIONI AIB

EFFICIENZA

NON RIDUCE LE TEMPISTICHE DI INTERVENTO

ECONOMICITA'

NON POTENZIA LA FLOTTA AIB

SPRECO

DENARO NON UTILIZZATO PER L'AIB

T P I

**SOLDI
BRUCIATI**

TPI.IT

Il flop della riforma Madia: l'Italia brucia e i costi sono lievitati

TPI.it

L'Italia dei fuochi. Otto incendi devastanti dimostrano perché l'AIB dal 2017 non funziona

Ritardi negli interventi, conflitti di competenze, impreparazione, mancanza di coordinamento: è la storia di otto incendi che, tra 2017 e 2021, hanno devastato il territorio nazionale distruggendo boschi secolari, facendo strage di animali selvatici e causando danni spaventosi all'economia locale. **Erano incendi che potevano essere più gestibili e provocare meno danni.**

A causare un esito tanto disastroso è stata innanzitutto la **distanza dei presidi antincendio**, che ha influito sulla tempestività dell'intervento, in aggiunta alla **scarsa efficacia delle operazioni** di direzione dello spegnimento ed estinzione delle fiamme. La presenza dei presidi CNVVF è infatti ben dalla **capillarità sul territorio garantita dal CFS**, che dal 1° gennaio 2017 non concorre più, per legge, alle operazioni di spegnimento e coordinamento.

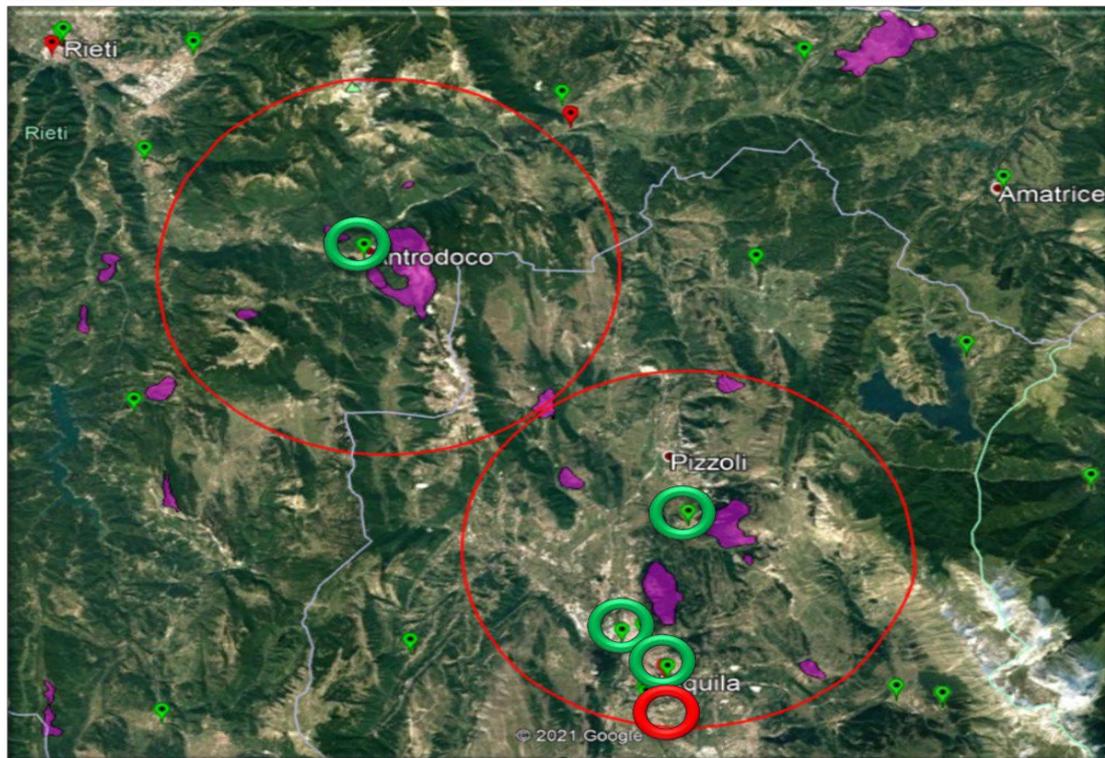
Dilatazione della durata degli incendi, aumento della superficie percorsa dal fuoco, massivo ricorso ai mezzi aerei e lievitazione dei costi ne sono il risultato.

I presidi VVF sono indicate con

I presidi CFS con



Antrodoco, 2017, e L'Aquila, 2020



Fonte dati EFFIS. Elaborazione Fe.R.F.A.

All'interno delle aree delimitate dalla **linea rossa** (area considerata di massima efficienza per il raggiungimento dell'incendio nei tempi utili per un rapido intervento) sono presenti **4 presidi territoriali CFS** (uno ad Antrodoco e 3 all'Aquila) **non più impiegabili**, a seguito della riforma Madia, nelle azioni AIB. E' presente **un solo presidio dei Vigili del Fuoco** dedicato prioritariamente agli interventi di soccorso tecnico urgente. I presidi AIB dei VVF sono di carattere stagionale e dipendono dalla stipula di convenzioni con le Regioni. Non è nota la loro eventuale presenza e dislocazione.

FONTI EFFIS

INIZIO	2020-07-31
FINE	2020-08-04
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	391

spegnimento 5 giorni

INIZIO	2020-08-14
FINE	2020-08-14
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	360

spegnimento 1 giorno

PROVINCIA	Rieti
COMUNE	Antrodoco
INIZIO	2017-08-24
FINE	2017-08-31
AREA_HA	778

spegnimento 8 giorni

DATI RILIEVO

INIZIO	2020-07-30
FINE	2020-08-23
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	396

spegnimento 25 giorni

INIZIO	2020-07-31
FINE	2020-08-20
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	390

spegnimento 20 giorni

Le due fonti riportano dati differenti: i dati da rilievo corrispondono alle notizie riportate dalla stampa.

Arischia (L'Aquila), 2020. Analisi degli interventi

L'incendio che si è sviluppato nel 2020 ad Arischia, all'interno del parco Nazionale del Gran sasso e Monti della Laga, per durata ed estensione mette perfettamente in luce la **carenza di coordinamento sugli incendi boschivi**. La durata è stata di ben **25 giorni** nonostante siano intervenuti numerosissimi mezzi aerei e squadre a terra con quasi 1000 persone. Superficie totale bruciata: **396 ettari**.

Sono intervenuti:

- 30 Canadair per 360 ore di volo
- 6 Elicotteri S64F per 72 ore di volo
- 1 AB412 per 8 ore di volo
- 1 Nh500 per 4 ore di volo
- 19 elicotteri regionali per 228 ore di volo
- 812 tra Vigili del Fuoco e volontari

Una durata così anomala rispetto agli incendi avvenuti prima del 2017 si deve alla **scelta sbagliata di privilegiare l'intervento aereo e alla mancanza di coordinamento delle squadre di volontari a terra**.

Prima della soppressione del CFS questo non succedeva: il Forestale, regista unico sul teatro dell'incendio, aveva la funzione di coordinare le squadre e lavorare con loro fianco a fianco mentre il Vigile del Fuoco, al contrario, è abituato a lavorare e a coordinare solo altri Vigili del fuoco. Il DOS Forestale, avendo la conoscenza del territorio, faceva intervenire principalmente le squadre a terra e utilizzava i mezzi aerei soprattutto negli incendi di chioma (e non addirittura per la bonifica, come è successo in questo caso). E fino alla dichiarazione ufficiale di "incendio spento" il CFS predisponeva, anche a fine servizio, turni di presidio sulle 24 ore (giorno e notte), a verifica che l'incendio non ripartisse. Questo permetteva di intervenire immediatamente sui primi focolai di ripresa. Oggi, invece, **molti incendi dichiarati ufficialmente spenti con una bonifica non definitiva e l'abbandono del presidio di contrasto antincendio, ripartono durante la notte, quando i mezzi aerei non possono operare e non vi è più personale a terra**. La macchina operativa deve perciò ripartire da capo sullo stesso incendio, con ulteriore perdita di tempo e di efficacia.

E la durata degli incendi si protrae per giorni, se non per settimane.

INIZIO	2020-07-30
FINE	2020-08-23
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	396
spegnimento	25 giorni



Arischia (L'Aquila), 2020.



Arischia (L'Aquila), 2020. Analisi dei costi

Mezzo aereo	Ore di volo	Costo orario	Totale costo (euro)
30 Canadair	360	15.000,00	5.400.000,00
6 elicotteri S64F	72	12.500,00	900.000,00
1 elicottero AB412	8	2.400,00	19.200,00
1 elicottero Nh500	4	1.500,00	6.000,00
19 elicotteri regionali	228	3.000,00	684.000,00
Personale	Operatori	Costo orario	Totale costo (euro)
VVF e Volontari	812	VVF/uomo 120,00	non quantificato
Totale			6.319.200,00
Danno ambientale	Ettari bruciati	Costo/ettaro	Totale danno (euro)
	396	30.000,00	11.880.000,00

INIZIO	2020-07-30
FINE	2020-08-23
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	L'Aquila
AREA_HA	396
spegnimento	25 giorni

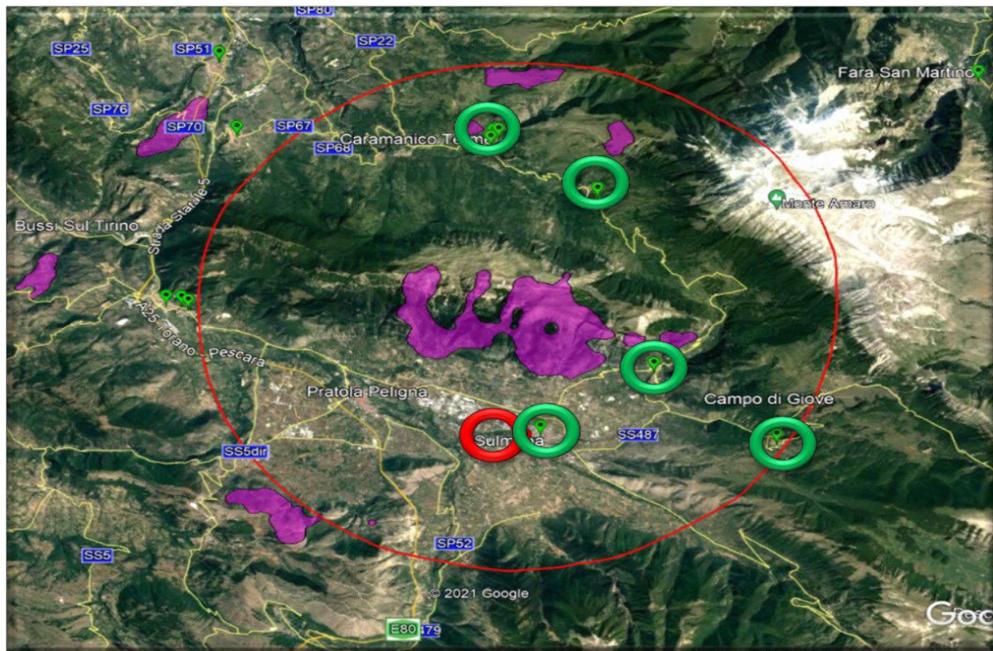


FEDERAZIONE RINASCITA
FORESTALE E AMBIENTALE

L'incendio è costato **6.319.200 euro per l'attività di spegnimento e bonifica effettuata dai mezzi aerei** (15.957 euro/ha). Non è stato ancora calcolato il costo per il ripristino. Il danno ambientale per la perdita di vegetazione è stato stimato in **11.880.000 euro**. **La somma totale di 18.199.200 euro è calcolata al ribasso**, in quanto manca il costo del personale VVF e dei volontari. **Impossibile quantificare le perdite in termini di specie animali e biodiversità.**

Dati da rilievo. Elaborazione Fe.R.F.A.

Monte Morrone (Sulmona) 2017



In un raggio di 10 Km dall'incendio (cerchio rosso) troviamo ben **5 presidi territoriali CFS che non sono potuti intervenire** nella lotta attiva alle fiamme. E' presente **un solo distaccamento dei Vigili del Fuoco**, ma è dedicato prevalentemente al soccorso tecnico urgente e non all'AIB.

I presidi AIB dei Vigili del Fuoco sono di carattere stagionale e dipendenti dalla stipula di convenzioni con le Regioni e non è nota la loro eventuale presenza e dislocazione.

inizio	2017-07-18
fine	2017-08-20
provincia	L'Aquila
comune	Sulmona
Area ha	2039
spegnimento	34 giorni

60 Ha/giorno

Monte Morrone (Sulmona) 2017



inizio	2017-07-18
fine	2017-08-20
provincia	L'Aquila
comune	Sulmona
Area ha	2039
spegnimento	34 giorni



Monte Morrone (Sulmona), 2017. Analisi del disastro

E' uno degli incendi simbolo della totale inadeguatezza dell'attuale Sistema AIB. Il fuoco, partito il 19 agosto 2017 sul versante di Sulmona, ha incenerito la quasi totalità della vegetazione, arrivando a lambire il bosco di Faggio del versante opposto (Sant'Eufemia a Maiella). Sono andate distrutte vaste aree rimboschite negli anni '60 con Pino nero, ora nel pieno della loro funzione preparatoria a soprassuoli forestali più evoluti e definitivi. Sono bruciati boschi di latifoglie termofile, faggete, praterie xerofile, mesofile e pascoli alto montani, quasi tutti habitat posti in regime di protezione da normative nazionali (L.394/91) e della Comunità Europea (Direttive 92/43/CEE ; 94/24/CE; 97/49/CE; 97/62/CEE, ecc.). Agli spaventosi danni subiti dal patrimonio naturale, va aggiunto il gravissimo deterioramento paesaggistico che oggi, e per molti anni a venire, subirà la piana di Sulmona.

Ingentissime le spese sostenute dalle casse pubbliche per le attività di spegnimento durate ben 34 giorni, un record, nonostante il massiccio dispiegamento di mezzi e di uomini. Hanno operato contemporaneamente fino a 4 Canadair, oltre agli elicotteri S-64, AB 412, NH500 delle flotte nazionali e regionali; squadre a terra dei Vigili del Fuoco, volontari di Protezione Civile e Esercito, automezzi AIB. e movimento terra. Ciononostante il fuoco è riuscito a percorrere una superficie estremamente vasta: 2.039 ettari.

La durata dell'evento e i danni risultanti devono far riflettere sulle attuali modalità di gestione degli incendi. E' evidente che ci sono stati errori e leggerezze nella direzione e nella esecuzione delle attività di controllo ed estinzione del fuoco: **ritardi negli interventi iniziali**, divieti da parte del DOS dei VVF ad operare con squadre a terra, sostituzione giornaliera di DOS provenienti da vari reparti VVF dislocati in Abruzzo e regioni limitrofe che di volta in volta dovevano prendere consapevolezza delle operazioni in corso e dei territori interessati, **mancata conoscenza del territorio, della sua viabilità e delle sue caratteristiche, scarsa o nulla conoscenza delle qualità del combustibile interessato e dei modelli di propagazione del fuoco, mancati interventi nelle ore, nelle condizioni meteo e nei luoghi in cui la lotta attiva alle fiamme sarebbe stata risolutiva, incomplete o insufficienti bonifiche e messa in sicurezza di aree in cui le fiamme erano state estinte**, comportando la riaccensione nei giorni successivi, mancata previsione e comprensione dei fenomeni di spotting e deriva ad opera del vento che hanno complicato lo scenario dell'incendio. **L'attività AIB non si improvvisa.**

Monte Morrone, 2017. La testimonianza dei media

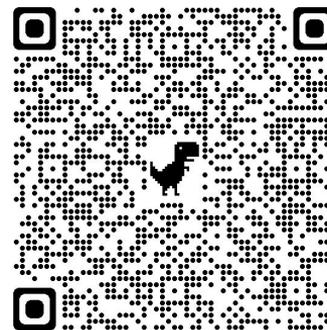
(ANSA) - SULMONA, 23 AGO 2021 - Grazie a molteplici finanziamenti programmati dal Ministero della Transizione Ecologica, il Parco Nazionale della Maiella sta attuando **due progetti di ricostituzione forestale dei boschi incendiati sulla montagna del Morrone nell'estate 2017**, soprattutto pinete, per limitare l'intensità dei processi di erosione nelle aree bruciate. **I progetti interessano una superficie complessiva di oltre 215 ettari per un importo di 750.000 euro.**

Inoltre dal 2019, nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" del ministero della Transizione Ecologica, **l'Ente ha avanzato proposte progettuali per interventi di riduzione della vulnerabilità e di maggiore resilienza agli incendi boschivi dei boschi puri e misti di conifere e latifoglie autoctone per oltre 1 milione di euro nei Comuni di Pratola Peligna e Roccasale (L'Aquila), di Lama dei Peligni (Chieti) e di Lettomanoppello, Popoli e Tocco da Casauria (Pescara).**

Secondo il presidente del Parco Lucio Zazzara si apre una nuova stagione operativa per la lotta ai cambiamenti climatici e per la difesa del territorio del Parco dalla minaccia degli incendi, quasi sempre di origine dolosa. Il direttore Luciano Di Martino sottolinea la grande efficienza del personale tecnico dell'Ente nella gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti in atto e, non ultimo, il costante, duraturo e positivo rapporto con le comunità locali.

Tra l'altro, nell'ambito della progettazione degli interventi, è venuta alla luce un'opera realizzata dagli operai forestali che all'inizio degli anni '50 lavorarono ai rimboschimenti di pino nero, con il fine di mitigare i gravi dissesti idrogeologici nell'area del Vallone della Tupanara e del Colle delle Vacche. Si tratta di una lapide commemorativa in pietra locale recante la dicitura "Cantiere di Rimboschimento" con l'acronimo "CFS" di Corpo Forestale dello Stato. Le dimensioni dell'opera, realizzata con la tecnica della muratura "a sacco" con blocchi quadrati nel perimetro e pietre di varie dimensioni come riempimento, sono circa 120 metri di lunghezza per 40 di larghezza. (ANSA).

inizio	2017-07-18
fine	2017-08-20
provincia	L'Aquila
comune	Sulmona
area ha	2039
spegnimento	34 giorni



Fonte ANSA



Vesuvio, 2017



Nel raggio di 10 Km dagli incendi si notano **6 presidi territoriali CFS che non sono potuti intervenire**. Ai margini dell'area andata a fuoco sono invece presenti **3 presidi VVF**. Gli incendi hanno letteralmente devastato le pendici del Vesuvio.

Le testimonianze successive al processo hanno evidenziato come l'assenza del Corpo forestale dello Stato abbia fortemente inciso sulle dinamiche di spegnimento e coordinamento.

INIZIO	2017-07-09
FINE	2017-07-19
PROVINCIA	Napoli
COMUNE	Ercolano
AREA_HA	304
spegnimento	11 giorni
INIZIO	2017-07-11
FINE	2017-07-18
PROVINCIA	Napoli
COMUNE	Trecase
AREA_HA	1919
spegnimento	8 giorni
INIZIO	2017-07-11
FINE	2017-07-19
PROVINCIA	Napoli
COMUNE	Ercolano
AREA_HA	1136
spegnimento	9 giorni



27 Ha/giorno

240 Ha/giorno

126 Ha/giorno

Fonte dati EFFIS

Elaborazione Fe.R.F.A. Federazione Rinascita Forestale e Ambientale

**Vesuvio,
2017**



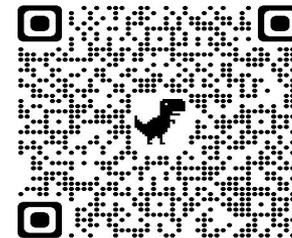
Vesuvio, 2017. La testimonianza dei media

Vesuvio: incendi del 2017, al via il processo

Giovedì 8 aprile scorso si è aperto al Tribunale di Napoli il processo che vede al banco degli imputati Italo Giulivo, Massimo Pinto e Flora Della Valle, **alti dirigenti della Regione Campania cui viene addebitata la responsabilità del disastro ambientale del Vesuvio**, che nell'estate del 2017 è stato funestato dagli incendi che hanno distrutto gran parte dei boschi di alto fusto che ne coprivano le pendici. Nel corso dell'audizione, Il Tribunale di Napoli ha espressamente chiesto al mar. Starace di descrivere quali fossero i compiti esercitati dal Corpo Forestale dello Stato nel settore della lotta agli incendi boschivi, apprendendo che i Forestali, anche in virtù di delega, si occupavano del coordinamento degli interventi al suolo, avendo anche contatti diretti con i mezzi aerei e che curavano ogni aspetto riguardante lo spegnimento, dal momento dell'arrivo sullo scenario a quello dell'avvenuta bonifica. La Corte, accertandosi se "era un Forestale", ha voluto che si specificasse in dettaglio come si procede ad una corretta bonifica e cosa comporta un intervento non ben eseguito, chiedendo specificatamente se sia essenziale un'azione rapida e ben coordinata e che cosa avesse comportato l'applicazione del D.Lgs. 177/2016 per lo svuotamento delle competenze del C.F.S., domandando quali fossero all'attualità gli Enti aventi funzioni nella materia dell'antincendio boschivo.

[...]

In sostanza, **al termine dell'udienza** – rimandata per il proseguimento al 27 maggio 2021 – è stata fatta luce su ciò che è accaduto nel 2017: **non essendo più presente il Corpo Forestale dello Stato a supervisionare le attività di spegnimento, si è assistito ad un rallentamento degli interventi ed al frazionamento della catena di comando, con conseguente perdita di efficacia nella gestione delle risorse umane e strumentali.**



Fonte **SEVEN Salerno**

7salerno 7network 2021 FUTURO

HOME NEWS TURISMO TIME OUT ARTE VIDEO GUSTO RUBRICHE PARTNERS

Home / Maria Rosaria Voccia / Vesuvio: incendi del 2017, al via il processo, la prossima udienza il 27 maggio

[Ambiente](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Inchieste](#) [Maria Rosaria Voccia](#) [News](#) [Politica](#) [Primo Piano](#) [Regione Campania](#)

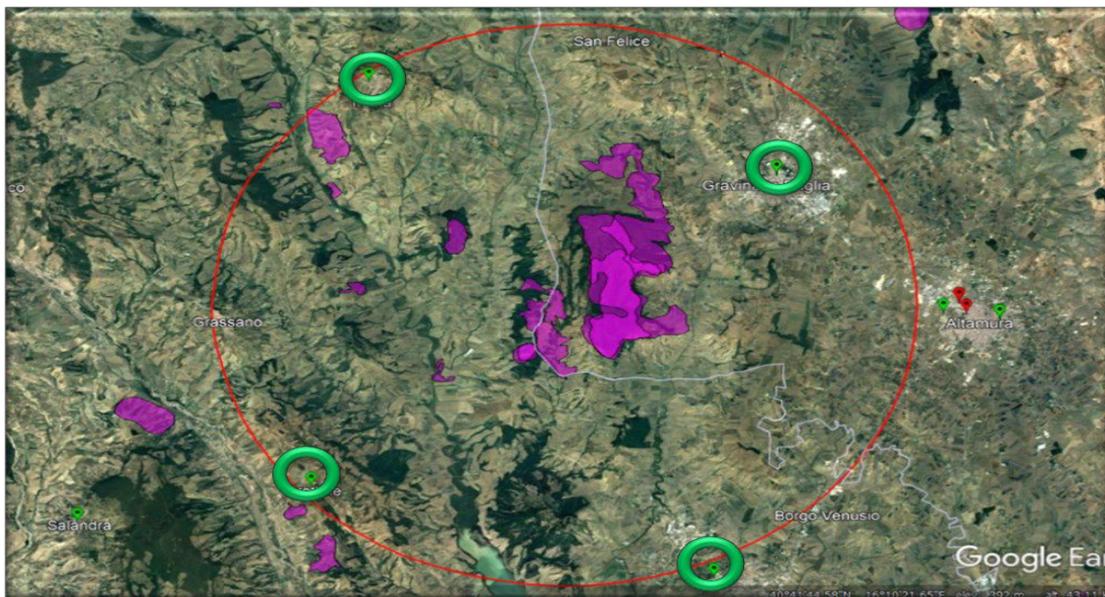
Vesuvio: incendi del 2017, al via il processo, la prossima udienza il 27 maggio

La Corte, accertandosi se “era un Forestale”, ha voluto che si specificasse in dettaglio come si procede ad una **corretta bonifica** e cosa comporta un intervento non ben eseguito, chiedendo specificatamente se sia essenziale un’azione rapida e ben coordinata e che cosa avesse comportato l’applicazione del D.Lgs. 177/2016 per lo svuotamento delle competenze del C.F.S., domandando quali fossero all’attualità gli Enti aventi funzioni nella materia dell’antincendio boschivo.

In sostanza, al termine dell’udienza – rimandata per il proseguimento al 27 maggio 2021 – è stata fatta luce su ciò che è accaduto nel 2017: non essendo più presente il **Corpo Forestale dello Stato a supervisionare le attività di spegnimento**, si è assistito ad un **rallentamento degli interventi ed al frazionamento della catena di comando**, con conseguente perdita di efficacia nella gestione delle risorse umane e strumentali.

Maria Rosaria Voccia

Gravina in Puglia, 2021



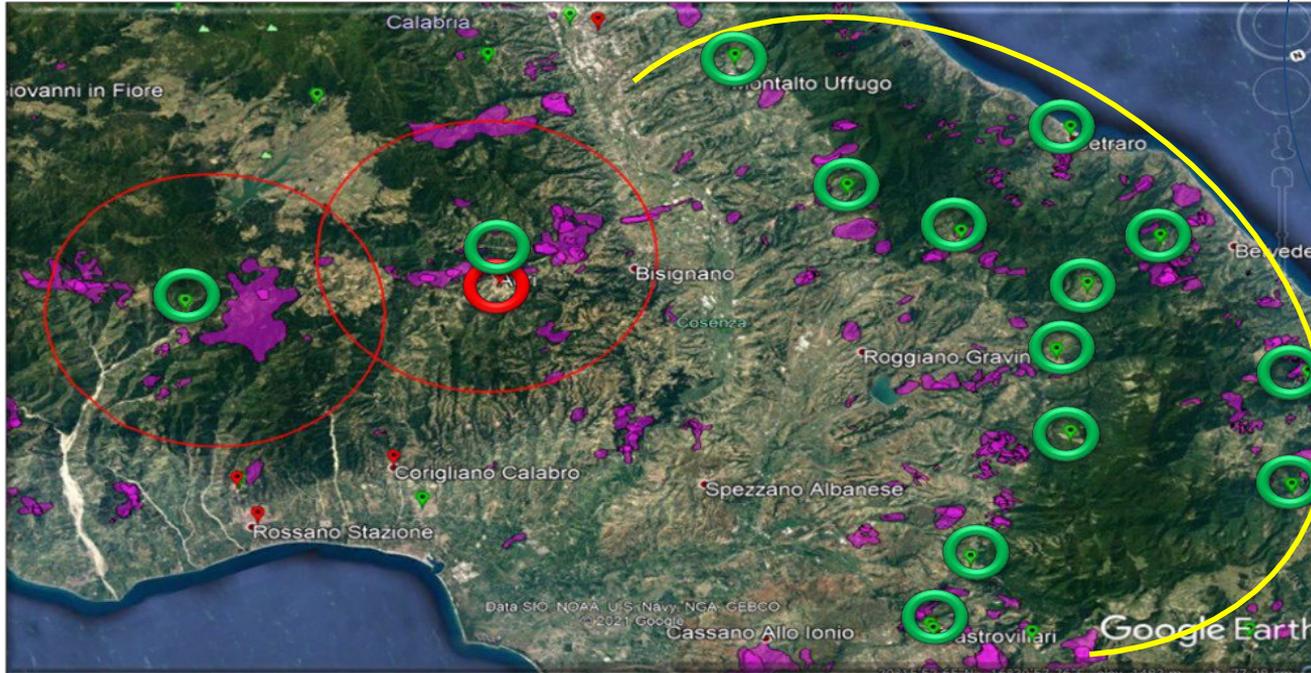
All'interno della zona andata a fuoco si evidenziano **3 grandi incendi**, **4 presidi territoriali CFS** che non sono potuti intervenire e **2 presidi VVF fuori dal raggio utile di 10 km**, presso l'abitato di Altamura.

I VVF svolgono prevalentemente attività di soccorso tecnico urgente e, nel caso specifico, sono al servizio di un centro urbano che conta 69.818 abitanti. Non si conosce l'eventuale presenza di presidi dedicati esclusivamente all'attività AIB in convenzione con la Regione.

INIZIO	2021-07-29	
FINE	2021-08-02	
PROVINCIA	Bari	
COMUNE	Gravina di Puglia	
AREA_HA	1059	
spegnimento	5 giorni	211 Ha/giorno
INIZIO	2017-08-12	
FINE	2017-08-14	
PROVINCIA	Bari	
COMUNE	Gravina di Puglia	
AREA_HA	1919	
spegnimento	3 giorni	639 Ha/giorno
INIZIO	2021-08-02	
FINE	2021-08-04	
PROVINCIA	Bari	
COMUNE	Gravina di Puglia	
AREA_HA	367	
spegnimento	3 giorni	122 Ha/giorno



Cosenza, 2017 e 2021



PROVINCIA	Cosenza	
COMUNE	Longobucco	
INIZIO	2017-08-31	
FINE	2017-09-03	
AREA_HA	259	
spegnimento	5 giorni	52 Ha/giorno
INIZIO	2021-08-08	
FINE	2021-08-11	
AREA_HA	288	
spegnimento	4 giorni	72 Ha/giorno
INIZIO	2021-08-08	
FINE	2021-08-13	
AREA_HA	210	
spegnimento	6 giorni	126 Ha/giorno
INIZIO	2017-08-03	
FINE	2017-08-18	
AREA_HA	2241	
spegnimento	16 giorni	140 Ha/giorno
INIZIO	2021-08-03	
FINE	2021-08-09	
PROVINCIA	Cosenza	
COMUNE	Acri	
AREA_HA	649	
spegnimento	7 giorni	92 Ha/giorno
INIZIO	2017-08-03	
FINE	2017-08-11	
PROVINCIA	Cosenza	
COMUNE	Rose	
AREA_HA	1251	
spegnimento	9 giorni	139 Ha/giorno

Fonte dati EFFIS. Elaborazione Fe.R.F.A.



ROSE
2017

LONGOBUCCO
2017



ACRI 2021



Cosenza, 2017. La testimonianza dei media

Cinque persone rinviate a giudizio per omissioni nel mega incendio del Cosentino

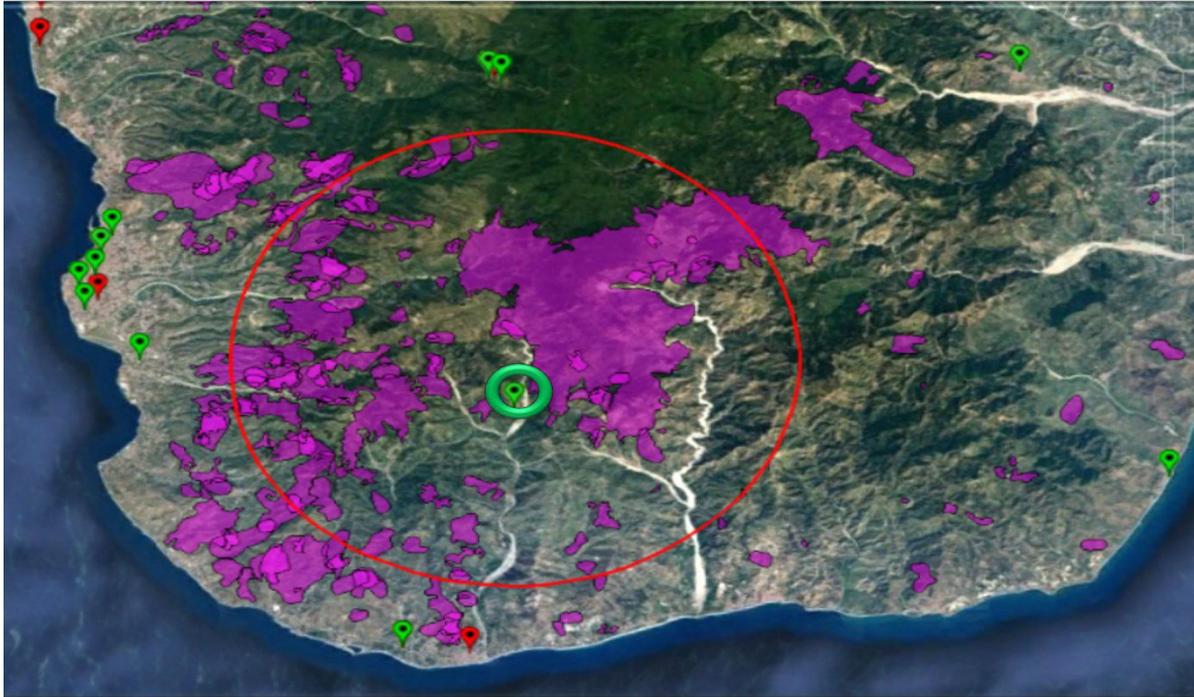
LONGOBUCCO (COSENZA) – L'inchiesta sul devastante incendio che, nell'estate del 2017, ha devastato i boschi di Longobucco, in Sila, è sfociata con il rinvio a giudizio di cinque persone, messe sotto inchiesta dalla procura di Castrovillari. Si tratta di un responsabile dei Vigili del fuoco, di due "direttori" delle operazioni di spegnimento di Calabria Verde e due capisquadra dell'antincendio boschivo della Regione. Il gup ha accolto le ipotesi accusatorie formulate dalla pubblica accusa, disponendo il processo per i cinque indiziati. L'incendio, iniziato il 25 luglio del 2017 è andato avanti, per quasi un mese, venendo definitivamente domato il 19 agosto. L'estate del 2017 verrà ricordata per i tanti incendi che tennero davvero sotto assedio la Calabria.

I cinque indagati "per colpa consistita in **negligenza e imperizia**" avrebbero cagionato, come sostiene il pubblico ministero "un **disastro ambientale** ed, in particolare, un devastante rogo verificatosi in Longobucco, località Monte Peleparto e zone limitrofe". L'incendio, si ricorda, ha colpito una vasta zona, che include anche aree boschive ricadenti nel Parco nazionale della Sila. Gli indiziati, ognuno nell'esercizio delle rispettive competenze, sempre secondo la magistratura inquirente avrebbero attestato "a più riprese contrariamente al vero, che il rogo si era spento, mentre dopo poche ore riprendeva atteso che **non venivano predisposte le fasce di sicurezza, gestivano le fasce aib (antincendio boschivo) in modo inefficace, nonché non disponevano le partenze dei canadair in tempi giusti e non consentivano agli operatori turnisti montanti di gestire correttamente mezzi e uomini dell'antincendio**". L'evento disastroso destò non poco allarme sociale e ingenti danni erario. Le fiamme provocarono la **distruzione di 3.885 ettari di territorio boschivo**, di questi 1.033 dei quali ricadenti nell'area del Parco Nazionale della Sila e per la rimanente parte di proprietà private, di enti e della Regione Calabria. **In più occasioni, il rogo propagatosi fra i monti di Longobucco per ben 25 giorni, sarebbe ripreso, dopo che ne era stato attestato lo spegnimento.** Nel corso delle indagini, inoltre, è emerso che alcune schede, atte a caratterizzare l'incendio, sarebbero state compilate in modo approssimativo e incompleto, così da non consentire agli operatori del cambio turno di coordinare correttamente le successive fasi dello spegnimento. Il fuoco aveva anche provocato la chiusura della strada statale 117.



Fonte
Il Quotidiano
del Sud

Reggio Calabria, 2021



Un'immagine che si commenta da sola, l'entroterra di Reggio Calabria devastato dagli incendi. **Vediamo un solo comando Comando stazione forestale** che, seppure in posizione centrale e strategica, non ha potuto partecipare alle operazioni di spegnimento. **Non ci sono invece postazioni VVF a presidiare l'area.** Il risultato: 7096 ettari andati in fumo.

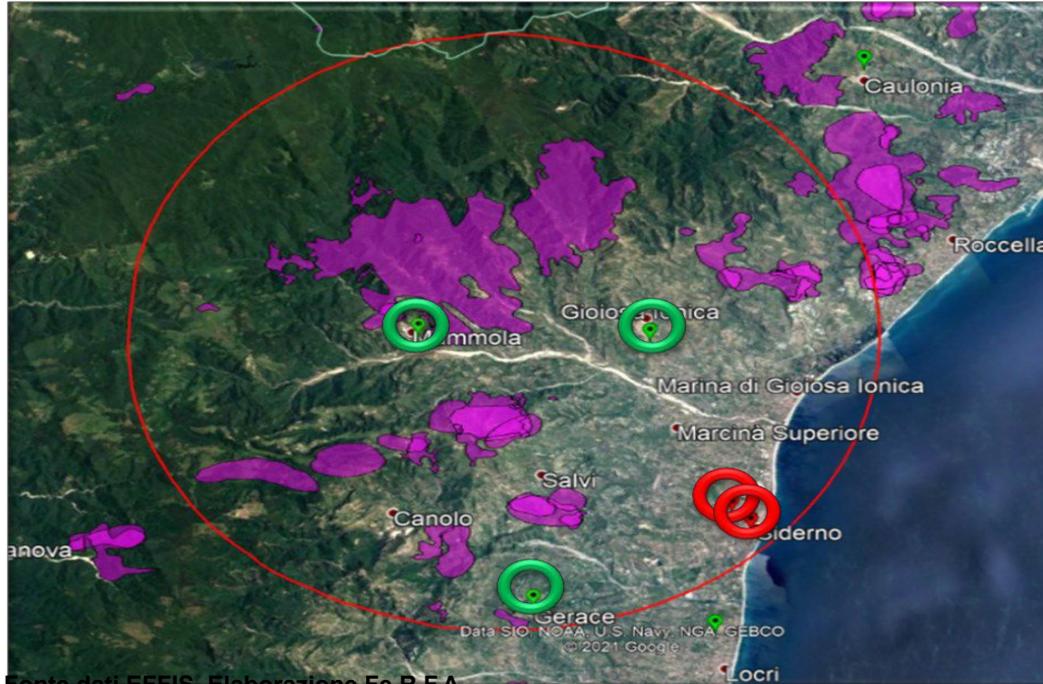
INIZIO	2021-08-04	
FINE	2021-08-20	
PROVINCIA	Reggio Calabria	
COMUNE	San Lorenzo	
AREA_HA	7096	
spegnimento	17 giorni	417 Ha/giorno

Fino al 2017 il territorio poteva contare su **6 presidi CFS pronti a intervenire anche contemporaneamente su più eventi.**



**INFERNO DI
FUOCO A SAN
LORENZO - RC -
MUOIONO DUE
PERSONE,
VOLEVANO
SALVARE IL LORO
ULIVETO**

Reggio Calabria, 2021

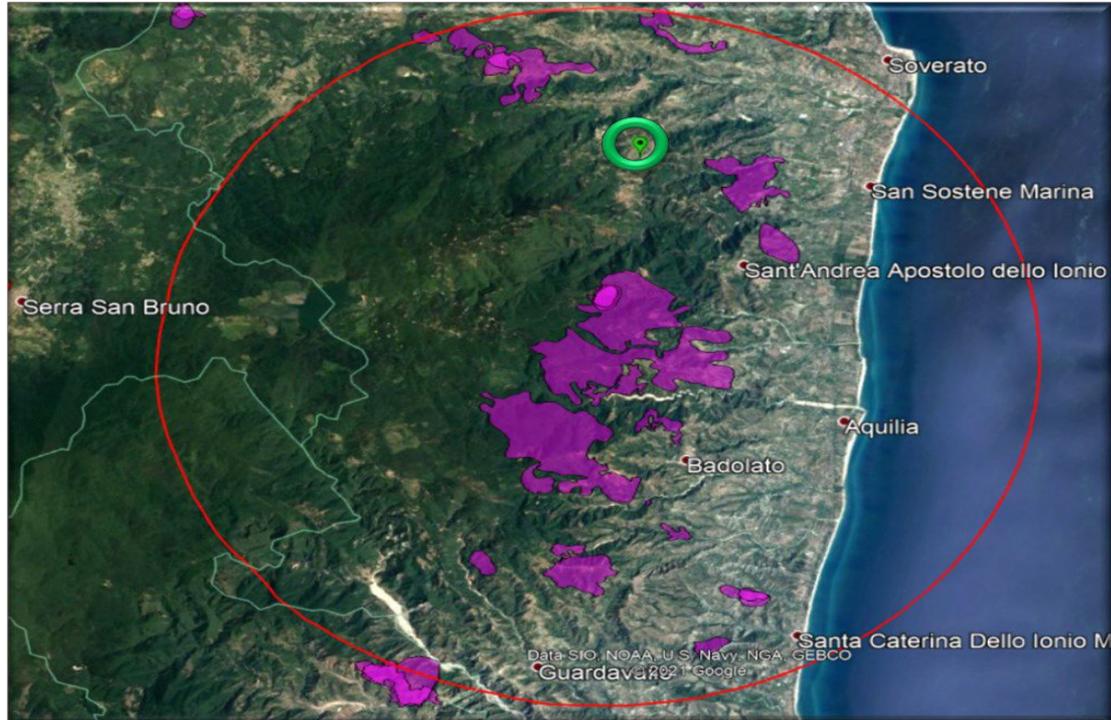


Fonte dati EFFIS. Elaborazione Fe.R.F.A.

All'interno della zona andata a fuoco nei numerosi incendi vediamo la presenza di **3 presidi territoriali CFS** che, pur trovandosi nei pressi dei roghi, non sono potuti intervenire. **I due presidi VVF della zona si trovano presso l'abitato di Siderno, ai margini del raggio di 10 km utile per l'intervento.** La distanza dagli eventi incendiari ha inevitabilmente causato un ritardo nelle operazioni di attacco e direzione al fuoco.

INIZIO	2021-08-14	
FINE	2021-08-17	
PROVINCIA	Reggio Calabria	
COMUNE	Gioiosa Ionica	
AREA_HA	836	
spegnimento	4 giorni	209 Ha/giorno
INIZIO	2017-08-10	
FINE	2017-08-12	
PROVINCIA	Reggio Calabria	
COMUNE	Grotteria	
AREA_HA	1652	
spegnimento	3 giorni	550 Ha/giorno

Catanzaro, 2021



Oltre 1.500 ettari andati a fuoco.

Un solo presidio presente: il Comando stazione forestale cerchiato in verde.

Dal 2017 non partecipa più alle operazioni di contrasto AIB.

L'Italia brucia, e sappiamo anche perché.

INIZIO	2021-07-30
FINE	2021-08-02
PROVINCIA	Catanzaro
COMUNE	Sant'andrea
AREA_HA	386
spegnimento	4 giorni
INIZIO	2021-08-03
FINE	2017-08-11
PROVINCIA	Catanzaro
COMUNE	Badolato
AREA_HA	581
spegnimento	9 giorni
PROVINCIA	Catanzaro
COMUNE	Isca sullo Ionio
INIZIO	2021-08-06
FINE	2021-08-12
AREA_HA	549
spegnimento	7 giorni



Fonte dati: Effis. Elaborazione Fe.R.F.A.

Perchè 10 km?

In **giallo** è segnalata la dislocazione degli incendi nel Sud Italia tra 2009 e 2021. Il cerchio **rosso** evidenzia il raggio di **10 km dal centro degli otto incendi**, tutti di particolare gravità, che abbiamo raccontato in dettaglio nelle pagine precedenti. Sono 10 km fondamentali.

L'intervento immediato è infatti di importanza determinante per il contenimento della propagazione del fuoco e quindi per limitare i danni che potrebbe causare un incendio boschivo sfuggito al controllo e divenuto devastante. **I tempi di intervento (arrivo sul posto, valutazione e azione) devono essere cortissimi: 20 minuti.**



L'attività AIB non si improvvisa. Qualche dato

+256%. Tanto sono aumentati i roghi rispetto a un anno fa.

Secondo l'EFFIS, l'European Forest Fire Information System della Commissione europea, alla data del 24 agosto avevamo già perso 158 mila ettari di foreste e aree verdi: è come se fosse andata a fuoco una superficie equivalente alle città di Roma, Napoli e Milano messe insieme.

Ma è un dato parziale, perché l'EFFIS non mappa gli incendi di superficie inferiore ai 30 ettari, che rappresentano almeno il 20 per cento del totale: questo un totale stimato, al 30 agosto, di oltre 160 mila ettari andati a fuoco. E non è solo a causa del cambiamento climatico se i boschi bruciano di più: ci sono più incendi e ci si mette più tempo a spegnerli.

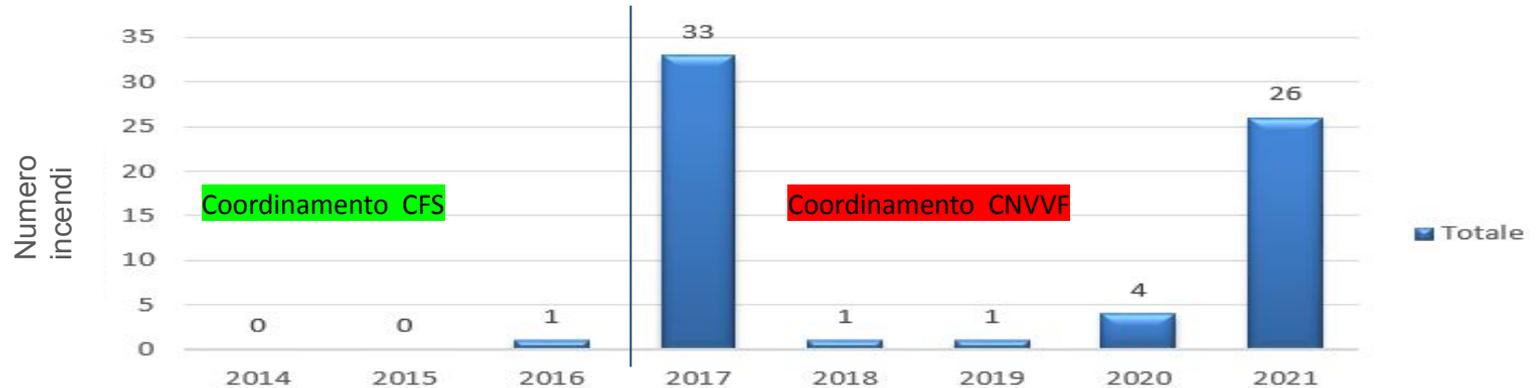
Fino al 31 dicembre 2016 l'Italia disponeva di un sistema di coordinamento efficiente in materia AIB.

Perno del sistema era il Corpo forestale dello Stato il quale, malgrado la “cronica mancanza di risorse” rilevata dalla Corte dei Conti nel 2011, con la sua "elevata professionalità" garantiva interventi rapidi ed efficienti: "I dati del 2010 indicano che **la maggior parte degli incendi riesce ad essere spenta entro un'ora** (il 39% su un totale di 4.884), entro le prime due ore è stato risolto il 19% dei casi e alto è ancora il numero di quelli per i quali occorrono tra le 2 e le 12 ore (il 35%), mentre minori sono quelli che hanno durata superiore alle 12 ore (7%)".

Da quando è stato disciolto il CFS i tempi (e i costi) di spegnimento sono aumentati.

E un numero sempre maggiore di ettari se ne va in fumo.

Incendi con durata compresa tra 7 e 20 giorni Anni 2014-2021

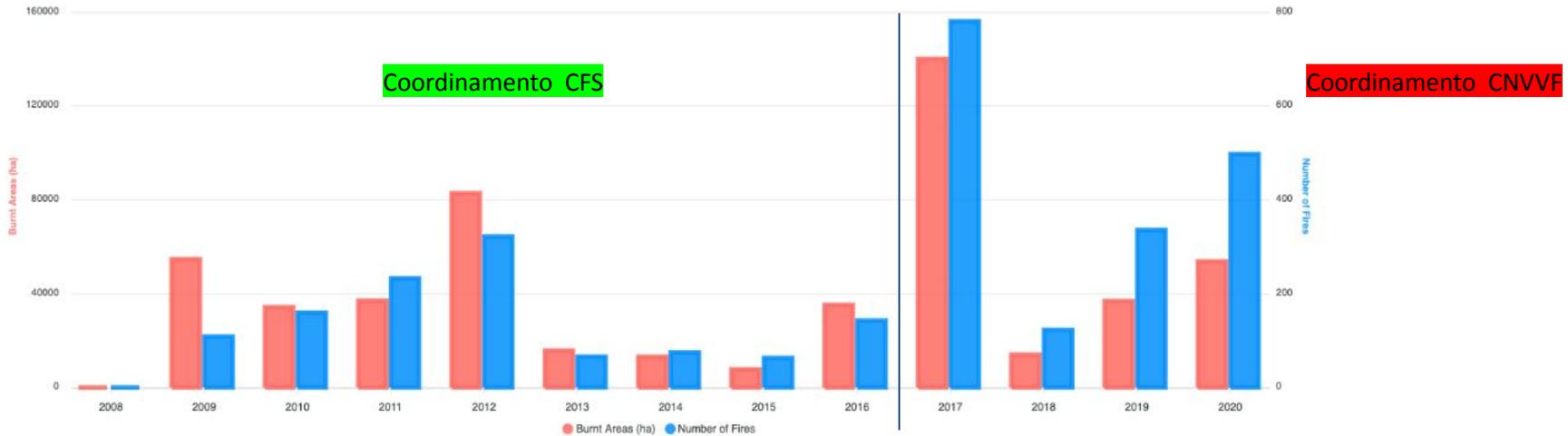


A partire dal 2017, anno di entrata in vigore della riforma Madia, si registra **un notevole aumento degli incendi con una durata superiore a 6 giorni** e con una **superficie superiore ai 30 ettari**. Con la gestione CFS gli incendi venivano regormenti spenti entro 6 giorni: l'unico evento di durata superiore è stato registrato nel 2016.

Fonte: EFFIS "I

FONTE CORTE DEI CONTI: I dati del 2010 indicano che la maggior parte degli incendi riesce ad essere spenta entro un'ora (il 39% su un totale di 4.884), entro le prime due ore è stato risolto il 19% dei casi e alto è ancora il numero di quelli per i quali occorrono tra le 2 e le 12 ore (il 35%), mentre minori sono quelli che hanno durata superiore alle 12 ore (7%)".

Andamento incendi e superfici andate a fuoco Anni 2008-2020

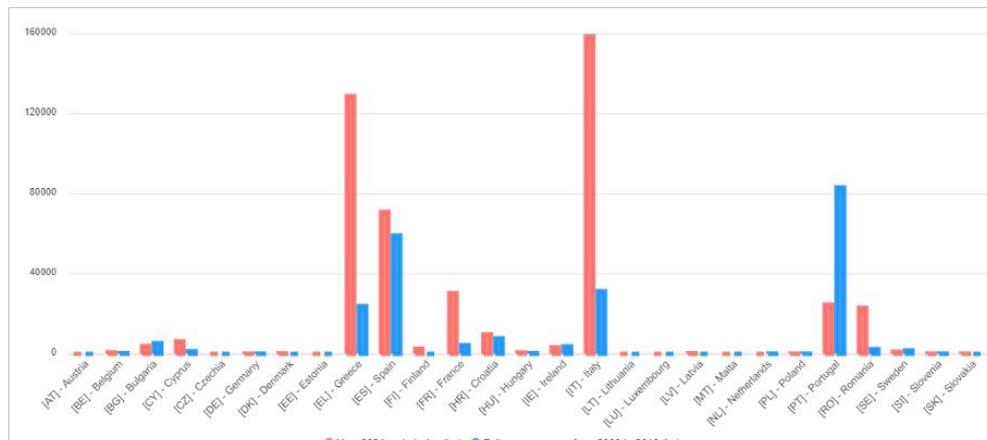


L'anno 2017 segna il passaggio delle competenze AIB al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a seguito della soppressione del Corpo forestale dello Stato attuata con la riforma Madia del 2016. Considerando gli **oltre 160.000 ettari bruciati nel 2021 è evidente un netto aumento** del numero degli incendi e delle superfici bruciate.

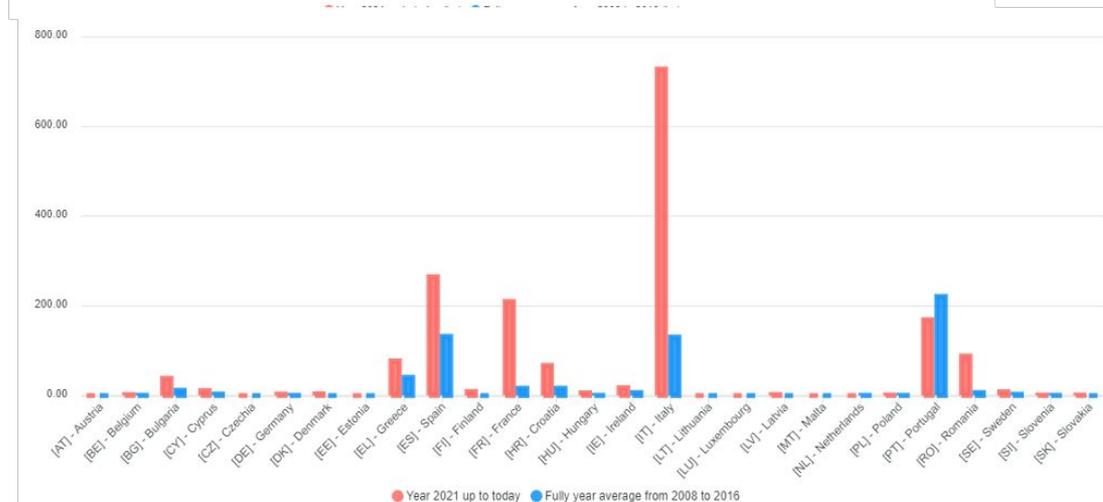
Il calcolo è effettuato su tutti gli eventi registrati in Effis.



Italia-Europa. Aree bruciate e incendi, 2021 e 2008-2016



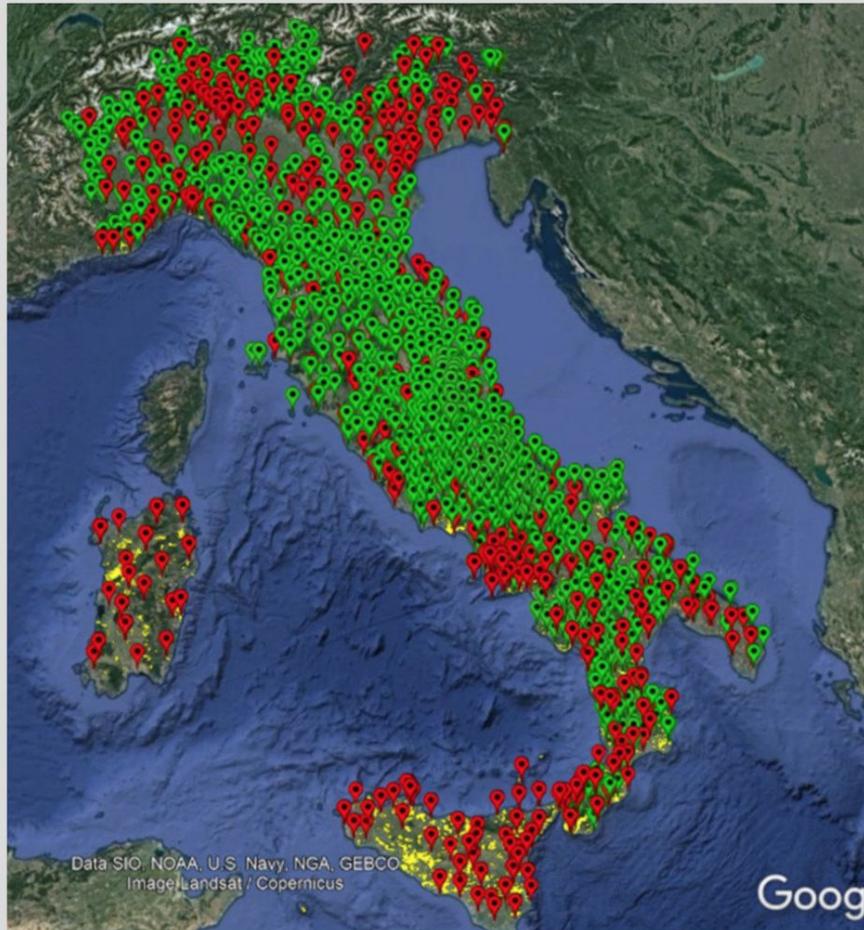
Aree bruciate: l'Italia ha il primato UE per estensione di superfici andate a fuoco nel 2021 (barra rossa). Quasi 4 volte il territorio devastato dalle fiamme tra 2008 e 2016 (barra blu), quando il servizio AIB era affidato al CFS.



Numero di incendi: anche qui l'Italia nel 2021 batte tutti (barra rossa). I roghi sono circa il quintuplo di quelli verificatisi nel periodo 2008-2016.



Come lavorava il CFS?



La figura mostra la dislocazione dei presidi territoriali del Corpo forestale dello Stato fino al 31 dicembre 2016 **(in verde)** e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco **(in rosso)**.

E' evidente la diversa distribuzione sul territorio nazionale: **gli agenti forestali presidiavano capillarmente il territorio montano del Paese**, mentre i Vigili del Fuoco sono appostati soprattutto lungo le coste e in prossimità dei centri urbani.

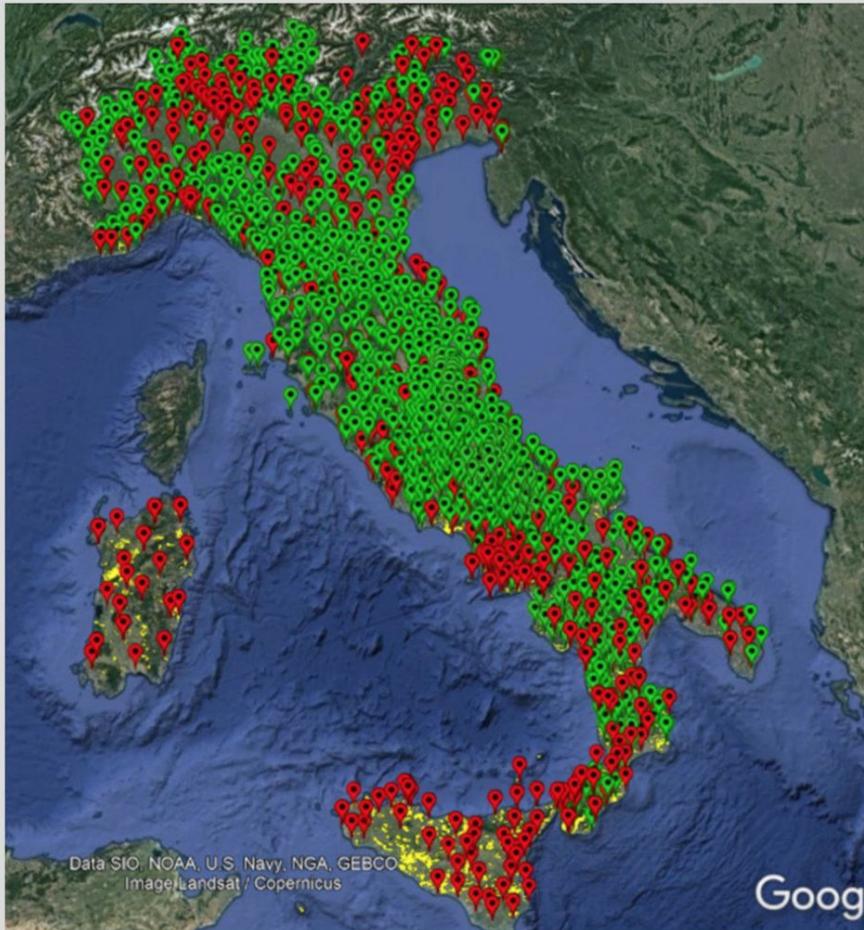
Solo nelle Regioni a statuto speciale, come la Sicilia e la Sardegna, non esisteva una copertura del CFS essendoci una Forestale regionale.

Dal 2017 tutti i 1200 presidi territoriali del CFS (comandi stazione e comandi provinciali) sono stati trasferiti all'arma dei Carabinieri, a cui è stata trasferita la sola funzione di prevenzione e repressione **senza nessuna competenza sulla lotta attiva agli incendi boschivi**.

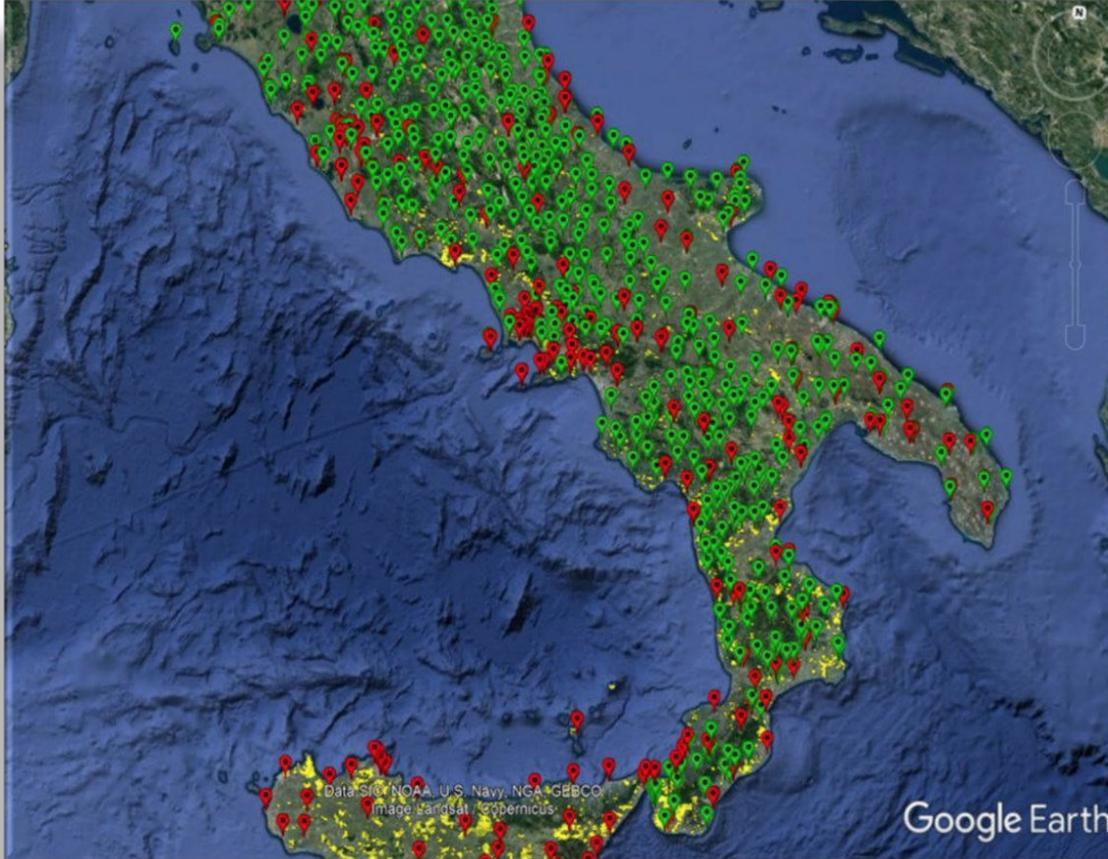


La prima linea contro il fuoco

Tutti i presidi erano dislocati in modo strategico e capillare sul territorio in particolar modo in ambiente montano. Ogni comando stazione poteva fornire la figura del DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento incendi boschivi). Il personale interveniva tempestivamente sugli incendi boschivi, limitandone i danni. Il CFS coordinava le azioni di spegnimento di tutte le istituzioni coinvolte.



Correte, è scoppiato un incendio



Elaborazione Fe.R.F.A.

In **rosso**, il dettaglio delle strutture operative permanenti dei Vigili del Fuoco (Comandi provinciali e Distaccamenti - fonte sito Vigilfuoco).

In **verde**, le strutture territoriali del Corpo forestale dello Stato – Comandi Stazione, Comandi stazione parco, Nuclei operativi AIB, Comandi provinciali per nuclei COAB (Piante organiche riferite all’anno 2016 – fonte CFS).

In **giallo**, i terreni percorsi dal fuoco anni 2009 - 2021 (fonte Effis)



Quei primi 20 minuti. Se 10 km vi sembrano pochi...



FINO AL 2017



DAL 2017 AD OGGI

In **verde**, l'intensa distribuzione delle strutture territoriali del Corpo forestale dello Stato – Comandi Stazione, Comandi stazione parco, Nuclei operativi AIB, Comandi provinciali per nuclei COAB (Piante organiche riferite all'anno 2016 – fonte CFS).

In **rosso**, il dettaglio delle strutture operative permanenti dei Vigili del Fuoco (Comandi provinciali e Distaccamenti - fonte sito Vigilfuoco) che dal 1° gennaio 2017 sostituiscono operativamente e integralmente la rete di presidi ex-CFS, trasferiti per intero all'Arma dei Carabinieri, che non interviene attivamente nella lotta anti-incendio.

In **giallo**, i terreni percorsi dal fuoco tra 2009 e 2021 (fonte Effis)



Il soccorso viene dal cielo. E oggi lo paghiamo caro

Spegnere un incendio con mezzi aerei costa. E tanto: fino a 15.000 euro per ogni ora di volo di un Canadair. E anche gli elicotteri non volano gratis. L'antincendio è un bel business. soprattutto per le società private che dal 2017, dopo la scomparsa del Centro Operativo Aereo (COA) del Corpo forestale dello Stato, hanno visto crescere vertiginosamente i loro affari.

La principale attività del COA era proprio il contrasto agli incendi boschivi. A tal fine aveva acquistato elicotteri, formato tecnici e piloti, organizzato le manutenzioni in modo da poter schierare, in convenzione con le Regioni, il maggior numero possibile di elicotteri e di equipaggi nel periodo di maggior rischio incendi.

La flotta AIB, acquistata anche grazie a fondi UE, era così composta:

- 8 NH500D (assegnati ad Arma CC)
- 4 AB412 MM (assegnati ad Arma CC)
- 12 AB412 (assegnati al CNVVF)
- 4 Sikorsky S-64 "Skycrane" (assegnati al CNVVF)

Che fine hanno fatto?



FLOTTA AIB EX CFS TRANSITATA NEI CC E CNVVF

NH 500 - CC
FORESTALI

PALERMO



RIETI



ROMA URBE

26 PILOTI E 50 TECNICI TRANSITATI NEI CC FORESTALI NON VENGONO
IMPIEGATI IN ATTIVITA' AIB MA AVREBBERO POTUTO CONTRIBUIRE A
FORMARE EQUIPAGGI

3 AB 412 PER L'AIB - VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO TECNICO URGENTE INCENDI
DI INTERFACCIA



4 S 64 VIGILI
DEL FUOCO



Prima e dopo la riforma Madia

2016. Il CFS contava su ben 13 elicotteri (AB412 ed NH500D), dislocati nelle zone a maggior rischio, a ESCLUSIVO impiego AIB. Tutti i piloti e i tecnici erano impegnati nel garantire l'operatività di 13 basi.



Oggi. I Carabinieri forestali schierano per l'AIB solo 3 Nh500D. Gli altri 8 NH 500D e i 4 AB412 MM ricevuti non sono più impiegati contro gli incendi.

I Vigili del Fuoco hanno solo 3 AB 412 ad ESCLUSIVO dell'AIB e non utilizzano elicotteri e personale ricevuti dal CFS (devono ricorrere a piloti e tecnici dell'Arma CC e dell'Esercito per rendere operative 3 basi AIB in tutta Italia).



E I costi 2021? In fumo 160.000 ettari e circa 4 miliardi di euro

	€ per ettaro	Ettari	Totale (prime stime)
Costi di spegnimento (mezzi aerei e terrestri)	15.000 euro	160.000	2,4 miliardi di euro
Danni da incendio	10.000 euro	160.000	1,6 miliardi di euro
Totale (prime stime)			4 miliardi di euro



Nel 2021 sono andati a fuoco circa 160.000 ettari di boschi*. La spesa per lo spegnimento è stimabile in 15.000 euro per ettaro, con un totale, considerando il solo costo dei mezzi aerei e terrestri, di 2,7 miliardi di euro.

I danni da incendio sono stimabili in altri 1,8 miliardi di euro**.

I dati delle superfici bruciate sono sottostimate in quanto Effis mappa gli incendi superiori a 30 Ha

* Fonte Effis

** Fonte: Coldiretti.it

L. 124/2015 RIFORMA MADIA

RISPARMIO: 32 MILIONI EURO IN TRE ANNI*

RISULTATO:
FRAMMENTAZIONE DELLE COMPETENZE

*fonte: Corte dei Conti



D.L. n.120/2021 DECRETO INCENDI

COSTO: 100 MILIONI EURO

RISULTATO:
FRAMMENTAZIONE DELLE COMPETENZE
ACQUISTI NON STRUTTURALI

Figura 1. Competenze del CFS al 31.12.2016



“MACCHINA/SISTEMA” ANTINCENDIO BOSCHIVO PRIMA DEL 31.12.2016



Fino al 31 dicembre 2016 l'Italia disponeva di un sistema di coordinamento efficiente in materia AIB. Perno del sistema era il Corpo forestale dello Stato il quale, malgrado la “cronica mancanza di risorse” rilevata dalla Corte dei Conti nel 2011 (Deliberazione n. 18/2011/G), con la sua "elevata professionalità" garantiva interventi rapidi ed efficienti

7700 AGENTI CFS IN TUTTA ITALIA -

NON 50.000 FORESTALI (FAKE NEWS)

Figura 2. Spacchettamento delle competenze dal 1.1.2017



“MACCHINA/SISTEMA” ANTINCENDIO BOSCHIVO DAL 1.1.2017



TRIBUNALE DI NAPOLI: “non essendo più presente il Corpo Forestale dello Stato a supervisionare le attività di spegnimento, si è assistito ad un rallentamento degli interventi ed al frazionamento della catena di comando, con conseguente perdita di efficacia nella gestione delle risorse umane e strumentali”

SOLUZIONI



01

RIUNIFICARE LE COMPETENZE EX CORPO FORESTALE
DELLO STATO



02

SORVEGLIANZA
AVVISTAMENTO PRECOCE - INTERVENTO RAPIDO



03

SQUADRE QUALIFICATE E BEN COORDINATE (DOS)



04

INTERVENTI SELVICOLTURALI

**MA QUALCUNO
AVRA' PENSATO A
DELLE
SOLUZIONI?**





Created by Pavesi08
from Noun Project

3 PROPOSTE DI LEGGE IN PARLAMENTO

Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare
nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza

1

DEPUTATI MAURIZIO CATTOI, MACINA, DADONE, DIENI, ALAIMO,
TERZONI, PARENTELA, DEL MONACO, ALBERTO MANCA



Created by Pavesi08
from Noun Project

2

DEPUTATI LUCA DE CARLO, CIABURRO, DEIDDA,
FRASSINETTI, OSNATO, TRANCASSINI, VARCHI



Created by Pavesi08
from Noun Project

3

DEPUTATI BENEDETTI, CAIATA, CECCONI, TASSO,
VITIELLO



Created by Pavesi08
from Noun Project



Maurizio Cattoi ✓

19 agosto · 🌐

L'ITALIA BRUCIA. COMPLIMENTI, BEL RISPARMIO AVER SOPPRESSO LA FORESTALE

Da cinque a quattro. Grande vittoria dell'epoca Renzi e della spending review.

E si badi bene: NON PERCHÉ LA FORESTALE NON FUNZIONAVA, ma per RISPARMIARE.

Ora pare in preparazione un decreto INCENDI. Sarebbe una beffa atroce un maxi finanziamento per dare quattrini ad una macchina inadatta alla lotta antincendio, dopo aver demolito PER RISPARMIARE QUELLA CHE FUNZIONAVA!

<https://www.ilfattoquotidiano.it/.../incendi-la.../6291040/>

EMERGENZA INCENDI, DI NATALE AL MINISTRO GUERINI "IL GOVERNO INVII ESERCITO IN CALABRIA"

Da [Pillamoro.it](#) - 11 Agosto 2021 211 0

Ritorno a un nuovo Corpo Forestale, l'Italia non può più aspettare

In [Ambiente e Territorio](#) - Posted 28 Settembre 2021



TPI.IT

Il flop della riforma Madia: l'Italia brucia e i costi sono lievitati

TPI.it

Peggior del 2017: quest'anno gli incendi hanno devastato 153.000 ettari di territorio. E tra riforme discutibili, risorse sprecate, criminalità, incuria, questo si conferma il paese del perenne stato di emergenza.

👉 Approfondimento, all'interno di un ampio servizio sull'Italia "diversamente green", nel numero de [L'Espresso](#) in edicola da oggi e per tutta la settimana.

[#green](#) [#italia](#) [#incendi](#)



INCENDI, EUROPA VERDE: PERCHÉ GOVERNO NON E' INTERVENUTO SU CATASTO COMUNI E CORPO FORESTALE?

Roma, 26 ago - "Il Governo sugli incendi ha prodotto un intervento emergenziale quando la cosa da fare prioritaria era intervenire sul corpo forestale dello Stato le cui esperienze e le capacità sono andate disperse a causa dell'inutile dannosa riforma Madia che ha messo in ginocchio il siste... (© 9Colonne - citare la fonte...)

 DELLO JONIO

4 ore fa: Cropalati, presentazione del libro "Storia di una impresa eccezionale" di Pietro Blefari

POLITICA 

 17-08-2021 01:08

Emergenza incendi, un errore aver soppresso il Corpo forestale dello Stato

Ad intervenire è il segretario della Lega Salvini di Bocchigliero che rilancia la questione della sicurezza nella Sila greca: «Un presidio del Cfs avrebbe salvato centinaia di ettari di territorio oggi alle fiamme»

24 AGOSTO 2021

Cinquestelle : “Troppi incendi, ripristinare il Corpo Forestale dello Stato”



TISCALI news

Cerc

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa

Salvini: accorpamento Forestale-
Carabinieri è stato un disastro

Fis

9 e

evi

50

Durante il colloquio non è mancato un riferimento agli incendi che hanno devastato il Centrosud e le Isole. Salvini ha proposto una modifica alle norme per consentire l'immediata messa a dimora di nuove piante sui terreni bruciati. E ha contestato la fusione tra Arma dei carabinieri e Corpo forestale, così come fatta dal governo Renzi.

MENU TOP NEWS LA STAMPA

topnews

torinosette tuttolibri tuttoscie

DOSSIER ECONOMIA&FINANZA EDIZIONI LOCALI FIRME LETTERE&IDEE

TOP NEWS / PRIMO PIANO

L'Italia brucia, senza il Corpo forestale incendi in aumento del 600%: in fiamme 110mila ettari di boschi

Dopo il passaggio di competenze ai Carabinieri e ai Vigili del Fuoco le aree in fiamme sono esplose. I pompieri: «Manca una formazione adeguata sugli incendi boschivi, combattiamo un nemico sconosciuto»



HUFFPOST COLLABORAZIONE CON DEDICATI

COVID PODCAST USCITA DI SICUREZZA LIFE GUEST BLOG FUTURO TERRA

ECONOMIA 13/08/2021 11:51 CEST

Nella lotta agli incendi la fine dei Forestali non è stata d'aiuto

Bilancio in chiaroscuro della Corte dei Conti sulla riforma Madia. Sui roghi le maggiori criticità: poco personale, competenze frammentate e risparmi esigui

By Claudio Paudice

Avvenire.it

CLIMA PAPA CEI COVID ECONO

Home > Attualità > Politica

Calabria. Vent'anni fa gli incendi erano crollati del 90%, il modello dimenticato



9 errori d'investimento da evitare con un portafoglio di 500.000 €
Per investitori con un portafoglio di 500.000 €: ricevi la guida e gli aggiornamenti periodici.
[Scopri di più](#)
FISHER INVESTMENTS ITALIA*

Attualità

Perché non c'è più il Corpo Forestale? La scelta del governo Renzi

Alessandro Cipolla 13/08/2021 13/08/2021 - 09:52



Con gli incendi che stanno devastando l'Italia si riaccende la polemica sulla decisione, da parte del governo Renzi, di sciogliere il Corpo Forestale ora assorbito nell'Arma dei Carabinieri.

Scopri le foto, le grafiche vettoriali e i video gratuiti di [Alta Stock](#)

INCENDI BOSCHIVI. UNFORCED: ITALIA DEVASTATA DAL FUOCO, RENZI SIA CHIAMATO A RISPONDERE DEI DANNI!

By Redazione - 12 Agosto 2021

200 0

Incendi: Verdi, sospendere caccia e ricostituire Forestale

L'Enpa scrive ai ministri, fermare la caccia

GRAZIE

RINASCITAFORRESTALE@GMAIL.COM

WWW.RINASCITAFORRESTALE.IT

@FERFA_forestale

@federazionerinasctaforestaleeambientale

